

PNRR

MISSIONE 2

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTE 2

TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE

INVESTIMENTO 5.2

IDROGENO

AVVISO PUBBLICO N. 510 DEL 13 NOVEMBRE 2023

A VALERE SUL

**DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA N. 168 DEL 27 APRILE 2022, ARTICOLO 1,
COMMA 2, LETTERA B)**

DOMANDE FREQUENTI

DOCUMENTO AGGIORNATO AL 06 DICEMBRE 2023

INDICE

1. FINALITÀ, OGGETTO DELL'AVVISO E DOTAZIONE FINANZIARIA	3
1.1 Quali sono le finalità dell'Avviso?.....	3
1.2 Qual è la dotazione finanziaria prevista dall'Avviso?.....	3
1.3 È prevista una quota destinata al Mezzogiorno?.....	3
2. SOGGETTI PROPONENTI	3
2.1 Chi può beneficiare delle agevolazioni?.....	3
2.2 Quali sono i requisiti che devono possedere i soggetti proponenti?.....	3
2.3 È possibile presentare un programma di investimento realizzato da più imprese in forma congiunta?	3
3. PROGETTI AMMISSIBILI	3
3.1 Quali sono i progetti ammissibili?.....	3
3.2 Quali requisiti devono rispettare i progetti?	4
4. SPESE AMMISSIBILI	4
4.1 Quali sono le spese ammissibili?.....	4
5. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI	5
5.1 In che forma vengono concesse le agevolazioni e quali sono le intensità previste?.....	5
5.2 Qual è l'aiuto massimo concedibile?	5
5.3 Le agevolazioni concesse sono cumulabili?	5
6. PROCEDURA DI ACCESSO	5
6.1 Sulla base di quale procedura vengono concesse le agevolazioni?	5
6.2 Come deve essere presentata la domanda di agevolazione?	5
6.3 Qual è la documentazione da presentare?.....	5
6.5 Chi è il soggetto che deve sottoscrivere la domanda di agevolazione?.....	6
6.6 Il soggetto che presenta la domanda di accesso al contributo come deve adempiere all'obbligo relativo all'imposta di bollo?	6
7. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI	6
7.1 Come si svolge l'attività istruttoria delle domande?	6
7.2 Come si forma la graduatoria?.....	6
8. EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	7
8.1 Come viene erogata l'agevolazione?	7
9. VARIAZIONI, OBBLIGHI E REVOCHE	7
9.1 Sono ammesse variazioni ai programmi di investimento?.....	7
9.2 Quali sono gli obblighi dei Soggetti beneficiari/attuatori?	8
9.3 In quali casi vengono revocate le agevolazioni?.....	8
9.4 Cosa avviene nei casi di revoca delle agevolazioni?.....	8

1. FINALITÀ, OGGETTO DELL'AVVISO E DOTAZIONE FINANZIARIA

1.1 Quali sono le finalità dell'Avviso?

L'Avviso è finalizzato alla selezione ed al successivo finanziamento di programmi di investimento volti alla produzione di elettrolizzatori nell'ambito dell'Investimento 5.2 "Idrogeno", previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), come indicato all'articolo 2, comma 1, dello stesso Avviso.

1.2 Qual è la dotazione finanziaria prevista dall'Avviso?

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'Avviso, le risorse finanziarie disponibili per la concessione delle agevolazioni ammontano a 100.000.000,00 di euro.

1.3 È prevista una quota destinata al Mezzogiorno?

Come previsto dall'articolo 3, comma 2, dell'Avviso, il 40% della dotazione finanziaria è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Le risorse non assorbite dalle predette Regioni sono rese disponibili per soddisfare il fabbisogno manifestato nei restanti territori.

2. SOGGETTI PROPONENTI

2.1 Chi può beneficiare delle agevolazioni?

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, dell'Avviso, possono beneficiare delle agevolazioni le imprese, di tutte le dimensioni, che intendono realizzare i programmi di investimento produttivo di cui all'articolo 5 dell'Avviso.

2.2 Quali sono i requisiti che devono possedere i soggetti proponenti?

I requisiti che devono possedere i soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione sono puntualmente individuati all'articolo 4 dell'Avviso.

2.3 È possibile presentare un programma di investimento realizzato da più imprese in forma congiunta?

No. Ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso può presentare domanda di agevolazione solo una singola impresa.

3. PROGETTI AMMISSIBILI

3.1 Quali sono i progetti ammissibili?

Come previsto dall'articolo 5, comma 1, dell'Avviso, sono ammissibili i programmi di investimento, volti alla produzione di elettrolizzatori. I predetti programmi possono riguardare:

- a) la creazione di una nuova unità produttiva;
- b) l'ampliamento della capacità di un'unità produttiva esistente;
- c) la riconversione di un'unità produttiva esistente, intesa quale diversificazione della produzione per ottenere prodotti che non rientrano nella stessa classe (codice numerico a quattro cifre) della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 dei prodotti fabbricati in precedenza.

3.2 Quali requisiti devono rispettare i progetti?

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 dell'Avviso, i programmi di investimento devono rispettare i seguenti requisiti:

- a) essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata nel territorio nazionale e nella disponibilità dell'impresa alla data di presentazione della domanda di agevolazione, fatta eccezione per i programmi diretti alla realizzazione di una nuova unità produttiva, nonché per i programmi realizzati da imprese non residenti nel territorio italiano, per i quali l'impresa interessata deve dimostrare, pena la decadenza dal beneficio, la predetta disponibilità alla data di presentazione della prima richiesta di erogazione delle agevolazioni;
- b) prevedere un ammontare di spese ammissibili, come definite all'articolo 6 dell'Avviso, non inferiore a 10 milioni di euro;
- c) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 8 dell'Avviso;
- d) essere ultimati entro l'11 maggio 2026;
- e) rispettare il divieto di doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- f) non arrecare, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241, un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (principio "*non arrecare un danno significativo*" – *DNSH*) e risultare conformi alla normativa ambientale nazionale e unionale applicabile nonché a quanto prescritto dalla circolare RGS-MEF n. 33 del 13 ottobre 2022, e alle relative schede tecniche applicabili all'Investimento 5.2 "*Idrogeno*": scheda n. 25 e, ove inerenti con il programma di investimento produttivo, schede n. 1, n. 2 e n. 5;
- g) prevedere che gli elettrolizzatori abbiano un consumo specifico di energia elettrica minore a 58 MWh/tH₂ e siano finalizzati alla produzione di idrogeno rinnovabile.

4. SPESE AMMISSIBILI

4.1 Quali sono le spese ammissibili?

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, dell'Avviso sono ammissibili le spese relative a:

- suolo aziendale e sue sistemazioni, nei limiti del 10% del complessivo programma di investimento produttivo ammissibile;
- fabbricati e altre opere murarie e assimilate, nei limiti del 40% del complessivo programma di investimento produttivo ammissibile;
- macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
- programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.

Gli specifici requisiti di ammissibilità delle spese sono puntualmente definiti nei successivi commi del richiamato articolo 6 dell'Avviso.

Nell'ambito di macchinari, impianti e attrezzature, sono ammessi altresì quelli riferiti alla produzione di componenti funzionali alla realizzazione finale dell'elettrolizzatore, il quale deve ad ogni modo rappresentare l'unico prodotto finale immesso in commercio.

Nell'ambito del presente Avviso, non è pertanto ammissibile la realizzazione di componenti diversi dagli elettrolizzatori per la successiva immissione in commercio; detta tipologia di progetti è invece ammissibile nell'ambito dell'Avviso pubblico n. 492 del 31 ottobre 2023, recante "*Avviso pubblico per la presentazione di Piani di investimento produttivo per lo sviluppo della filiera di componenti per la produzione di idrogeno rinnovabile da finanziare nell'ambito del PNRR*" (M2C2-I5.2 "*Idrogeno*", Linea C "*Filiera idrogeno*").

5. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

5.1 In che forma vengono concesse le agevolazioni e quali sono le intensità previste?

Ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso, nel rispetto di quanto previsto dalla Decisione della Commissione Europea C(2023) 6798 final del 9 ottobre 2023 (SA. 108953) con la quale è stato autorizzato il regime di aiuto istituito con l'Avviso, ai sensi della sezione 2.8 del *Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina* (di seguito "TCTF"), le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti secondo le intensità di seguito riportate:

Dimensione dell'impresa	Localizzazione del programma di investimento produttivo		
	Zone assistite a)	Zone assistite c)	Zone non assistite
Piccola	55%	40%	35%
Media	45%	30%	25%
Grande	35%	20%	15%

Le zone assistite di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia attualmente vigente sono consultabili al seguente [Link](#)

5.2 Qual è l'aiuto massimo concedibile?

Ai sensi dell'articolo 7, comma 4, dell'Avviso l'aiuto massimo concedibile non può superare i limiti stabiliti al punto 85, lettera g) del TCTF, come di seguito indicato:

Aiuto massimo concedibile	Localizzazione del programma di investimento produttivo		
	Zone assistite a)	Zone assistite c)	Zone non assistite
	€ 350 milioni per impresa in Italia	€ 200 milioni per impresa in Italia	€ 150 milioni per impresa in Italia

5.3 Le agevolazioni concesse sono cumulabili?

Ai sensi dell'articolo 16 dell'Avviso, le agevolazioni:

- non possono essere cumulate, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche che si configurano come aiuti di Stato;
- possono essere cumulate con altre agevolazioni che non rientrano nel campo d'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intero costo ammissibile alle agevolazioni.

6. PROCEDURA DI ACCESSO

6.1 Sulla base di quale procedura vengono concesse le agevolazioni?

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, dell'Avviso, le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a graduatoria.

6.2 Come deve essere presentata la domanda di agevolazione?

Ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dell'Avviso, le domande di agevolazione devono essere presentate, pena l'invalidità e l'irricevibilità, al seguente indirizzo PEC IE@pec.mite.gov.it dalle ore **10.00** del **11/12/2023** alle ore **10.00** del **26/01/2024**.

6.3 Qual è la documentazione da presentare?

Ai sensi dell'Allegato 4 all'Avviso la documentazione da presentare è la seguente:

1. Domanda di agevolazione;
2. Programma di investimento produttivo e relativa documentazione ivi richiamata;
3. DSAN antimafia modello A1 e B1;
4. DSAN dimensione impresa;
5. DSAN DNSH;
6. DSAN disponibilità dell'unità produttiva e relativa documentazione ivi richiamata;
7. DSAN titolare effettivo e relativa documentazione ivi richiamata;
8. Perizia tecnica giurata/Perizie tecniche giurate e relativa documentazione ivi richiamata;
9. Dichiarazione di un istituto bancario o intermediario autorizzato;
10. Documentazione attestante il potere di firma, in caso di firmatario diverso dal rappresentante legale.

I formati dei documenti sopra elencati sono resi disponibili nella pagina dedicata all'Investimento 5.2 "Idrogeno" nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

6.5 Chi è il soggetto che deve sottoscrivere la domanda di agevolazione?

Ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dell'Avviso le domande di agevolazione devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante/procuratore speciale del soggetto proponente.

6.6 Il soggetto che presenta la domanda di accesso al contributo come deve adempiere all'obbligo relativo all'imposta di bollo?

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, dell'Avviso, il soggetto proponente che presenta domanda di agevolazione deve assolvere l'obbligo relativo all'imposta di bollo provvedendo ad annullare una marca da bollo di importo pari a 16,00 euro, come previsto dalla legge n. 71/2013, articolo 1, commi 591 e 592, per le istanze presentate per via telematica. L'annullamento della marca da bollo, in ottemperanza al disposto dell'articolo 12 del D.P.R. n. 642/72, deve essere effettuato riportando il numero identificativo della marca da bollo nell'apposita sezione del modulo di domanda. Tale marca da bollo deve essere conservata in originale presso la sede o gli uffici del soggetto richiedente per eventuali successivi controlli.

7. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

7.1 Come si svolge l'attività istruttoria delle domande?

Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, dell'Avviso, è istituita un'apposita Commissione per lo svolgimento dell'attività istruttoria delle domande di agevolazione presentate. Trascorso il termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione, la predetta Commissione procede alla verifica di ricevibilità delle domande presentate, accertando il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle stesse.

Per le domande di agevolazione validamente trasmesse, la predetta Commissione svolge l'attività istruttoria e di valutazione secondo quanto indicato all'articolo 9, comma 3 dell'Avviso e secondo i criteri e i punteggi definiti all'Allegato n. 1 dell'Avviso.

Le attività istruttorie sono completate entro 90 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, dell'Avviso.

7.2 Come si forma la graduatoria?

Ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso, terminate le attività istruttorie, la Commissione procede alla definizione della proposta di graduatoria di merito e alla trasmissione della stessa alla Direzione Generale Incentivi Energia che procede alla relativa approvazione.

La graduatoria è formata in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascuna proposta progettuale. In caso di parità di punteggio tra più proposte progettuali, prevale l'ordine

cronologico delle domande (farà fede la data e l'orario di trasmissione della relativa PEC). La graduatoria comprende altresì:

- a) l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse, comprensivo dei punteggi conseguiti;
- b) l'elenco dei progetti non ammissibili comprensivo dei motivi di inammissibilità.

La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore della Direzione Generale Incentivi Energia e pubblicata sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

8. EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

8.1 Come viene erogata l'agevolazione?

Ai sensi dell'articolo 13, comma 2, dell'Avviso le agevolazioni sono erogate, su richiesta del Soggetto beneficiario/attuatore, a fronte di spese effettivamente sostenute, in non più di 5 stati di avanzamento lavori di importo non inferiore al 15% delle spese ammesse, salvo lo stato avanzamento lavori a saldo di importo pari almeno al 10% delle spese ammesse, attestante la conclusione dell'intervento.

Il Ministero, accertata la completezza e la regolarità della documentazione presentata, verificate la pertinenza dei singoli beni costituenti lo stato di avanzamento, nonché tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di erogazione di contributi pubblici, procede entro 30 giorni dalla ricezione di ciascuna richiesta, all'erogazione delle agevolazioni, fatti salvi i maggiori termini previsti dall'articolo 13, comma 8, dell'Avviso.

8.2 È possibile richiedere l'erogazione di un anticipo?

È fatta salva la possibilità per il Soggetto beneficiario/attuatore di richiedere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a seguito della registrazione dell'accordo di concessione di finanziamento, l'erogazione della prima quota di agevolazione, non superiore al 10% dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, a titolo di anticipazione. L'eventuale richiesta di erogazione a titolo di anticipazione deve essere accompagnata da idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, avente scadenza non antecedente al 31 dicembre 2026, rilasciata nell'interesse del beneficiario e a favore del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia – Direzione Generale Incentivi Energia da istituti di credito, compagnie assicurative o da intermediari finanziari. L'anticipazione erogata è recuperata dal predetto Ministero prima dell'erogazione del saldo finale.

9. VARIAZIONI, OBBLIGHI E REVOCHE

9.1 Sono ammesse variazioni ai programmi di investimento?

Ai sensi dell'articolo 15, comma 1, dell'Avviso le eventuali variazioni ai programmi di investimento devono essere preventivamente comunicate a mezzo PEC (IE@pec.mite.gov.it) indicando nell'oggetto «M2C2, investimento 5.2, linea b) – elettrolizzatori: modifiche e variazioni».

Non sono ammesse variazioni che comportano:

- una diminuzione superiore al 30% della capacità produttiva nominale di elettrolizzatori relativa al programma di investimento agevolato, espressa in MW su base annua;
- un aumento superiore al 30% del rapporto tra l'ammontare complessivo dell'investimento ammesso e la capacità produttiva nominale di elettrolizzatori relativa al programma di investimento agevolato, espressa in MW su base annua;

- una modifica che non consenta di rispettare quanto previsto dall'articolo 5 dell'Avviso;
- la sostituzione dei Soggetti beneficiari/attuatori ammessi alle agevolazioni, fermo restando quanto previsto all'articolo 15, comma 4 dell'Avviso;
- un aumento dell'investimento ammesso e dell'agevolazione concessa.

9.2 Quali sono gli obblighi dei Soggetti beneficiari/attuatori?

I Soggetti beneficiari/attuatori delle agevolazioni devono rispettare gli obblighi di cui all'articolo 12 dell'Avviso.

9.3 In quali casi vengono revocate le agevolazioni?

La revoca delle agevolazioni concesse ai Soggetti beneficiari/attuatori avviene nei casi previsti dall'articolo 18, comma 1, dell'Avviso.

9.4 Cosa avviene nei casi di revoca delle agevolazioni?

Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, dell'Avviso in caso di revoca delle agevolazioni e rinuncia, il Soggetto beneficiario/attuatore non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire in tutto o in parte il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dell'Avviso in caso di revoca parziale, la Direzione Generale Incentivi Energia procede alla rideterminazione dell'importo delle agevolazioni spettanti e i maggiori importi di cui il Soggetto beneficiario/attuatore abbia eventualmente goduto sono detratti dalle eventuali erogazioni successive ovvero sono recuperati.